

GIULIANI *nel* MONDO



IL GIORNO DEL RICORDO 2023

Numerose celebrazioni dei Giuliani in quasi tutti i continenti



“Giorno del Ricordo”, il messaggio del presidente Paolo De Gavardo

“Un dramma ancora impresso nella memoria di chi l’ha vissuto”

Il Giorno del Ricordo, commemorazione civile nazionale che si è celebrata il 10 febbraio, è stata istituita per rendere omaggio e non dimenticare il dramma delle foibe e l’esodo giuliano dalmata al termine della Seconda guerra mondiale. Approvata con la legge 30 marzo 2004 numero 92, vuole “conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”.

Un dramma, quello consumatosi fra la seconda metà degli anni ‘40 ed i primi anni ‘50, ancora impresso nella memoria di tutti coloro che l’hanno vissuto e che ha causato cicatrici impossibili da rimarginare. Furono migliaia le vittime della pulizia etnica perpetrata in Istria, a Fiume e in Dalmazia dai partigiani titini e tanti di più, si parla di almeno 350 mila, gli italiani che dalle loro terre di origine dovettero scappare, lasciando case, affetti e ricordi di una vita. Una tragedia oltretutto sottaciuta per molti decenni e che solo nel nuovo millennio è diventata di dominio pubblico.

La data prescelta, quella del 10 febbraio, non è casuale: in quel giorno, infatti, nel 1947 fu firmato il trattato di Parigi, che assegnava alla



▶ Paolo De Gavardo, presidente dell’Associazione Giuliani nel Mondo

Jugoslavia l’Istria, il Quarnero, la città di Zara con la sua provincia ed una parte della Venezia Giulia.

Da allora sono passati 76 anni ma nessuno ha dimenticato ed è giusto e doveroso che le foibe e l’esodo diventino patrimonio comune di un’identità nazionale per troppo tempo volutamente omertosa di fronte a questa catastrofe.

I tempi, oggi, sono cambiati, e per fortuna. La Jugoslavia non esiste più, Slovenia e Croazia sono diventate entità statali autonome e pienamente integrate nell’Unione Europea. Non solo: dal 1 gennaio 2023 anche l’ultimo confine, quello fra Lubiana e Zagabria, è definitivamente

caduto con l’ingresso croato nell’area Schengen e quindi l’Istria è ritornata “unita”, senza frontiere, senza documenti, senza controlli, senza lunghe attese. Un cambiamento che non è solo conveniente per i turisti che ogni estate, a milioni, popolano le magnifiche coste dell’Adriatico orientale ma che potrebbe diventare utile soprattutto per le giovani generazioni. Per coloro che si sentono cittadini europei e che sognano un mondo senza barriere, senza divisioni, senza passaporti.

È in questo universo nuovo, unico e per certi versi impensabile fino a qualche tempo fa, che le culture identitarie possono promuoversi a vicenda all’insegna di una conoscenza reciproca che diventi patrimonio e valore comune. Questo vale soprattutto per gli italiani rimasti in Slovenia e in Croazia con i quali dobbiamo interagire per evitare che i nipoti ed i pronipoti di chi ha scelto di “rimanere” dimentichino inevitabilmente il loro background identitario. È questo l’obiettivo che dobbiamo porci se vogliamo che Il Giorno del Ricordo non risulti soltanto un ripetitivo sguardo al passato, ma diventi anche e soprattutto per le nuove generazioni uno stimolo per un futuro di pace.

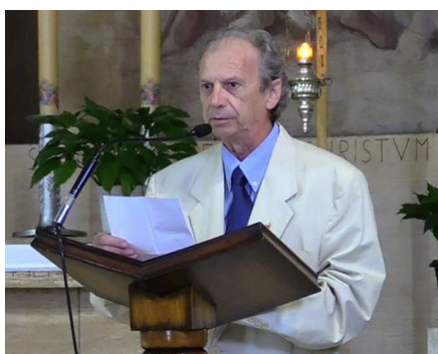
Paolo De Gavardo
*Presidente dell’Associazione
Giuliani nel Mondo*

Anche tanti giovani presenti nella chiesa Madonna della Pace

È stata anche ascoltata la commovente “Preghiera dell’Esule”

Anche San Paolo ha onorato domenica 12 febbraio il Giorno del Ricordo nella Chiesa Madonna della Pace, conosciuta anche come Chiesa degli Immigrati. L’emozionante cerimonia eucaristica è stata celebrata dal parroco italiano Paolo Parisi, con la presenza del console generale d’Italia, Domenico Fornara, delle autorità del Comites (il presidente Alberto Meyer, il vicepresidente Matteo Arcari e la consigliera Giuliana Patriarca), i rappresentanti delle Associazioni Italiane di San Paolo e la significativa partecipazione della comunità istriana, dalmata, fiumana, giuliana e friulana della metropoli brasiliana.

Notevole anche la presenza di diversi giovani di origine italiana e conoscenti della nostra lingua e di studenti delle scuole italiane Dante Alighieri ed Eugenio Montale. Un grande piacere vedere i ragazzi assistere alle testimonianze di questa tragica pagina della storia nazionale, dimenticata



per più di mezzo secolo, con i preziosi ed esaurienti interventi del console e della presidente dell’associazione Fvg di San Paolo Giulia Barbieri. È stata inoltre effettuata la lettura del messaggio del presi-

dente dei Giuliani nel Mondo, Paolo De Gavardo, ed infine è stata ascoltata anche la commovente “Preghiera dell’Esule”. Una storia che deve essere rispettata e diffusa tra le generazioni.



Circolo Giuliano in Argentina: “Promuovere le nostre radici”

Celebrazione nella chiesa degli Immigranti di La Boca Buenos Aires

Il Circolo Giuliano di Avellaneda ha celebrato il 12 febbraio scorso il Giorno del Ricordo con una Messa nella chiesa degli Immigranti di La Boca Buenos Aires. Nella puntata radiofonica su www.citricaradio.com, condotta dalla presidente Gabriela Malusà e dedicata ai Giuliani nel Mondo, è intervenuto anche il presidente dell'AGM Paolo De Gavardo e il console generale d'Italia a Buenos Aires, cav. Marco Petacco. Nella trasmissione successiva, invece, è stata ospite d'onore la rappresentante dei Giuliani in Argentina Annamaria Marinovich.

“Ricordo che da piccola a casa nostra cresceva un fiore chiamato Non ti scordar di me, quel fiore significava e significa per noi il Popolo Istriano, colui che prega ai nostri connazionali ed alle nostre autorità di non dimenticarsi di noi”, afferma Gabriela Malusà. “Vorrei ringraziare particolarmente l'AGM, per tutto ciò che fa per noi Giuliani nel Mondo, per ascoltare e capire ciò che si sente, quali sono i nostri bisogni ma anche i nostri sogni. Non si può tornare indietro ma è un nostro obbligo ed anche un nostro diritto come figli e nipoti promuovere le nostre radici, le nostre tradizioni, la nostra musica, la nostra gastronomia e tutte quelle cose che abbiamo imparato a casa dei nostri nonni, dove ogni pentola nascondeva un segreto, dove ogni pranzo, ogni cena era il



motivo per iniziare a parlare della nostra cara terra, del paese di cui non ci si può scordare mai. Parlare dei nostri parenti in giro per il mondo, vedere le vecchie foto di famiglia. Il ricordo richiama nel presente del cuore qualcosa che non è

più qui. È la possibilità di consultare il passato ed interrogarlo ma per capire ed essere capaci di essere responsabili nel presente e nel futuro. Perciò ieri, oggi e sempre, siamo stati, siamo e saremo orgogliosi di essere Istriani”.

Il coro giuliano e degli alpini per il Giorno del Ricordo

Nonostante i 37 gradi la cerimonia è stata molto partecipata

Nonostante l'afa e la temperatura di quasi 37 gradi c'è stata grande partecipazione per la commemorazione, in Argentina, del Giorno del Ricordo organizzata dal Gruppo Esuli ed Emigrati giuliano dalmati di Buenos Aires. A fare gli onori di casa il coro giuliano e quello degli alpini italiani, che hanno reso ancora più toccante questa celebrazione particolarmente sentita da tutta la comunità presente nel paese sudamericano. Una cerimonia importante, alla quale hanno preso



parte numerose persone a conferma che l'identità e lo spirito di appartenenza dei giuliano dalmati non si esaurirà mai.



Il coro giuliano ha accompagnato la cerimonia dei nostri italiani

Suonate anche “Le campane di San Giusto” e la “Marinaresca”

In occasione del “Giorno del Ricordo dell’Esodo degli Istriani, Fiumani e Dalmati e della tragedia delle Foibe”, il 10 febbraio 2023, il Circolo Giuliani nel Mondo di Mar del Plata ha celebrato la Messa nella parrocchia San Juan Bautista y Nuestra Señora del Rosario, nella città di Mar del Plata, in Argentina.

Durante la funzione, il sacerdote Luciano Alzueta ha ricordato le tragedie delle guerre e in particolare le vittime delle foibe e dell’esodo dall’Istria, da Fiume e dalla Dalmazia.

Durante la celebrazione è stata ricordata con profonda tristezza la morte della cara socia, Lucia Cacian, avvenuta pochi giorni prima, il 3 febbraio 2023.

La segretaria della Federazione dei Circoli Giuliani in Argentina, Griselda Medvescig, ha espresso alcune brevi parole di ricordo.

Il coro giuliano di Mar del Plata ha accompagnato la cerimonia e al termine della Messa ha interpretato “Le-Campane di San Giusto” e la “Marinaresca”.

L’evento ha visto la partecipazione, fra gli altri, dei membri del consiglio direttivo del Circolo Giuliani nel Mondo di Mar del Plata. Tra i presenti Aldo Vellenich, Alejandra Lezana, Jorgelina Vellenich, Maria Vellenich, Elda Mariani e Griselda Medvescig.

Hanno preso parte alla celebrazione anche Marcelo Car-



rara, presidente della Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata, Sergio Patrino, vicepresidente Comites di Mar del Plata, Rafael Vitiello, presidente di Casa d’Ita-

lia, Marilena Mastragostino, presidente della Colectividad Mafaldesa y Molisana de Mar del Plata e Laura Albanese e Carlos Da Corte della Sociedad Italiana Las Tres Venecias.



I giovani professionisti di origine giuliana vicini alle loro radici

Molti di loro occupano ruoli prestigiosi in Argentina e all'estero

Per la ricorrenza del 10 febbraio, i giovani professionisti di origine giuliana del Gruppo VIP di Buenos Aires hanno partecipato con grande entusiasmo ad una iniziativa organizzata dalla presidente, dott.ssa Viviana Garilli. I partecipanti, discendenti di giuliano dalmati, hanno eseguito una recita di una poesia che evoca il dolore di un anziano che deve partire, sapendo che non tornerà più a rivedere la sua città e la sua bandiera e che in quelle terre non si parlerà più il suo dialetto. I recitatori sono stati: Claudio Serafini (ingegnere), Conie Taurozzi (laureata in Comunicazione), Sofia Zgradich (avvocato), Martin Zgradich (avvocato), Alejo Filipic (ingegnere), Esteban Tomsic (cantante e attore), Isabella Chiappetta (laureata in relazioni pubbliche), Antonella Sain (economista), Denise Tomsic (medico), Patrizia Serafini (farmacista), Delfina Ricci (laureata in relazioni pubbliche), Lucila Ricci (imprenditrice), Julieta Sain (farmacista), Sol Torres Nemarnich (architetto), Marina Filipic (ingegnere), Federico Freire (chef), Andy López Curutchet (laureato in logistica), Agustina Demarco (medico), Agustín Prille (avvocato) e Mauro Sain (farmacista).

Non tutti sono residenti in Argentina. Negli ultimi anni



alcuni sono andati a vivere all'estero alla ricerca di nuove opportunità; è il caso per esempio di Claudio Serafini (a Barcellona), Lucila Ricci (in Florida) mentre altri sono pronti per partire come Delfina Ricci (Francia). Comunque, persino da lontano, hanno voluto essere presenti tramite il networking del Gruppo VIP di Buenos Aires (ancora in via di sviluppo).

Un plus alla recita della sentita poesia, è stata la partecipazione volontaria del giovanissimo Esteban Tomsic, novello cantante ed attore di soli 19 anni, che ha interpretato a cappella alcuni brani della canzone "1947" di Sergio

Endrigo.

L'autrice della poesia recitata è Annamaria Marincovich, vicepresidente della Federazione dei Circoli Giuliani in Argentina.

Molto meritorio tutto il lavoro svolto da Isabella Chiappetta che ha trovato dei momenti liberi tra i suoi impegni per realizzare l'assemblaggio di audio, video, musica e fotografia.

È stato un modo personale, sentito e partecipativo per rendere omaggio alle vittime dei tragici eventi ed agli esuli e ai profughi che hanno subito un doloroso sradicamento dalle loro famiglie, amici, affetti e dalla terra d'origine.

Anche la console d'Italia alla ricorrenza piena di emozioni

Dopo la cerimonia si è tenuto un pranzo per i membri dell'Associazione

Domenica 12 febbraio è stato celebrato il giorno del ricordo a Johannesburg in Sud Africa. A causa del maltempo la messa si è tenuta alla Casa Serena adiacente il monumento costruito per ricordare i martiri delle foibe e l'esodo di più di 350 mila italiani dalle loro terre di origine in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia.

La giornata è iniziata alle ore 11 con la benedizione delle corone, poi sono stati cantati gli inni nazionali del Sud Africa e dell'Italia intonati dal coro Giuseppe Verdi. Successivamente il presidente, Cav. Nicolò Giurichich, ha letto il messaggio ricevuto dal presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo, Paolo De Gavardo. La console generale ha inoltre espresso la propria gratitudine per l'invito e ha ricordato le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del 10 febbraio. Ha anche chiesto alla comunità presente di non dimenticare i vari conflitti in Africa e specialmente quello alle porte d'Europa.

Erano presenti alla cerimonia la dottoressa Emanuela Curnis, console generale a Johannesburg, il colonnello Flaviani, addetto militare italiano in Sud Africa, il presidente del Comites di Johannesburg e altri numerosi rappresentanti



dalla comunità italiana nella metropoli del Paese.

La messa è stata celebrata da Padre Efrem Tresoldi. Dopo la cerimonia si è tenuto

un pranzo per i membri della locale Associazione. Una giornata densa di emozioni e ricordi, inscalfibili per tutti coloro che hanno dovuto abbandonare le proprie terre.



Tanti commossi ricordi nel giorno dedicato ai nostri esuli

Affetto e partecipazione per il compianto ingegnere Eligio Clapcich

Anche negli USA si è tenuta la commemorazione in occasione del Giorno del Ricordo. La cerimonia è andata in scena presso il Consolato Generale d'Italia a New York ed è stata organizzata dall'Associazione Giuliani nel Mondo di New York e dall'Associazione Nazionale Dalmata. Erano presenti il console generale d'Italia, Fabrizio Di Michele, ed i tre consoli aggiunti. Hanno partecipato invece tramite video la dott.ssa Donatella Schurzel (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) e il senatore Giorgio Benvenuto (Fondazione Bruno Buozzi). Presenti inoltre le Associazioni dell'Arma dei Carabinieri di New York e Long Island e della Polizia di Stato di New York. Nell'ottantesimo anniversario dei primi infoibati è stata ricordata la figura del tenente Ignazio Terranova dei Carabinieri di Zara. Inoltre, è stato ricordato il compianto ingegnere Eligio Clapcich, esule da Fiume, già presidente del Circolo Giuliano del New Jersey.



Anche l'ambasciatore d'Italia a rendere omaggio agli esuli istriani, fiumani e dalmati

Presenti numerose associazioni regionali italiane d'Australia

Come di consueto dal 2009, dopo la Santa Messa nella chiesa di Saint Christopher in Manuka, anche quest'anno al Centro Culturale della capitale australiana, domenica 12 febbraio, è stato celebrato il Giorno del Ricordo che vuole conservare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata nel secondo dopoguerra.

Presenti alla cerimonia commemorativa organizzata dall'Associazione Giuliani di Canberra c'erano i soci, gli esuli istriani, fiumani e dalmati e i loro discendenti. Apprezzata inoltre la partecipazione dell'ambasciatore d'Italia Paolo Crudele e delle associazioni regionali italiane di Canberra e dintorni.

Dopo il benvenuto del presidente, sono seguiti gli altri interventi, con la lettura di Franco Perussich del messaggio del presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. Prendendo la parola l'ambasciatore ha sottolineato come "commemorare significa ricordare insieme e riflettere sulle tragiche conseguenze delle guerre e dell'intolleranza, conseguenze che vengono pagate amaramente dalla gente comune, privata delle proprie radici, spostata a forza e costretta a costruirsi una nuova vita altrove. Dedichiamo un momento di considerazione a



tutti coloro che nonostante i lutti terribili e le difficoltà sono stati capaci di creare per sé ed i propri cari e parenti una vita di successo, in Australia come in Italia o in altre parti del mondo".

L'ambasciatore ha chiesto similmente di dedicare "un pensiero anche a coloro che vivo-

no tuttora in una situazione di guerra, in Ucraina, costretti a subire una feroce invasione e abbandonare le proprie case". Ha inoltre rimarcato che "il ricordo, oltre che per commemorare chi ha sofferto e chi non c'è più, è fondamentale per non ripetere gli errori del passato. La libertà di cui go-

diamo e la democrazia che ci rende prosperi, hanno bisogno di costante attenzione e non può mai essere data per scontata”.

Ha fatto seguito l'intervento dell'esule istriano Livio Chicco, che ha ripercorso la storia legata alla tragedia di Istria, Fiume e Dalmazia e il significato personale per lui e coloro come lui.

Il consigliere Bradley Donda e la vice-presidente Ondina Matera, dopo aver acceso una candela commemorativa, hanno letto una poesia/preghiera in italiano e in inglese.

La cerimonia si è chiusa sulle note emozionanti del “Va pensiero” e la deposizione delle corone di fiori sotto la targa commemorativa dedicata alle vittime delle foibe e all'esodo giuliano-dalmato nel secondo dopoguerra.



ISTITUZIONI

“Turismo della memoria”: il progetto

Obiettivo: far ritornare nel nostro Paese i giovani discendenti di italiani

Il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, in occasione del Giorno del Ricordo, ha incontrato il presidente dell'UNAIE Oscar De Bona. L'UNAIE è l'Unione Nazionale Associazioni Immigrati e Emigranti, della quale fa parte, all'interno del direttivo, anche il presidente dei Giuliani nel Mondo, Paolo De Gavardo. Nel colloquio fra il titolare della Farnesina ed i vertici dell'ente, è stata sottolineata l'importanza di un progetto, denominato “Turismo della memoria”, che intenda far tornare in Italia le giovani generazioni discendenti di



italiani emigrati all'estero nei decenni scorsi, per creare un legame ancora più solido con

le loro terre di origine. Un'iniziativa, naturalmente, sposata in toto anche dall'AGM.

In Campidoglio e al Quirinale le celebrazioni nella Capitale

Un appuntamento sentito assieme alle più alte cariche istituzionali

Anche l'Associazione Triestini e Goriziani di Roma ha celebrato il Giorno del Ricordo. Il Comitato regionale di ANVGD ha invitato i soci a partecipare alle manifestazioni che si sono tenute il giorno 9 febbraio in Campidoglio e il giorno 10 al Quirinale. Un appuntamento sentito al quale hanno preso parte le più alte cariche istituzionali e che in questi ultimi anni sta conoscendo una rilevanza sempre più significativa su tutto il suolo nazionale.





GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.



**TRIESTE
TRASPORTI**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE

Un ringraziamento agli amici che, da ogni parte del mondo, hanno contribuito ad arricchire questo numero del giornale con testi ed immagini

Chi ha piacere può dare un contributo a: c/c bancario n. 00351266
presso BCC Staranzano e Villesse - Trieste Ponterosso (Italia)
IBAN: IT18 U088 7702 2000 0000 0351 266
Codice BIC/SWIFT: ICRAITRRODO
intestato a: ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO
Via Santa Caterina da Siena, 7 - 34122 Trieste (Italia)

Con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione
Centrale Autonomie Locali, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione

Diffusione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1146 d.d. 28.12.2006
Diffusione on-line
